



GAL GRAN SASSO VELINO

PIANO DI SVILUPPO LOCALE “UN’IDENTITA’ MASSICCIA”

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
Regione Abruzzo

BANDO PUBBLICO PER L’ATTUAZIONE DELLA **MISURA 4. 1.3. Azione 2 (3.1.2)**

“SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE”

Il Responsabile del Procedimento	Il Legale Rappresentante
<i>Giuseppe Paris</i>	<i>Bruno Petrei</i>



Premessa

Il GAL Gran Sasso Velino, in riferimento al Regolamento Comunitario (CE) 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale - Asse 4 approccio LEADER, disciplina le procedure e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 4.1.3 Azione 2 (3.1.2) – “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese” – del Programma di Sviluppo Locale 2010/2013 del GAL Gran Sasso Velino (di seguito PSL) approvato con DGR n. 629 del 2/10/2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n.77 del 26/10/2012 e nella successiva rimodulazione con Determina Direttoriale n. DH/209 del 10/09/2013.

1. OBIETTIVI E FINALITA' DEGLI INTERVENTI

La misura 4.1.3 azione 3.1.2 del PSL del Gran Sasso Velino 2010/2013 prevede aiuti alle “microimprese” le cui attività si svolgono in collegamento con le produzioni e le attività agricole e forestali, con i prodotti artigianali locali, con le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente. Con la medesima misura si intende migliorare la qualità della vita, l'imprenditorialità e l'occupazione.

In particolare, l'obiettivo operativo perseguito è quello della creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori “tradizionali” dell'artigianato e del piccolo commercio.

Si punta, in particolare, al riequilibrio delle dinamiche economiche e sociali delle differenti aree del GAL Gran Sasso Velino, che è strettamente collegato alla crescita delle opportunità occupazionali e reddituali dei territori rurali della collina interna e della montagna, anche attraverso la creazione di un ambiente favorevole alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali e al consolidamento di quelle già presenti, favorendo la permanenza della popolazione in tali aree e riducendo gli squilibri sociali in esse presenti.

Tale misura è quindi direttamente correlata all'obiettivo specifico relativo al “Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali” agendo sul versante della diversificazione delle attività economiche extra-agricole. Inoltre, in maniera indiretta la misura favorisce il raggiungimento dell'obiettivo del “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni”.

Gli interventi di cui al presente bando devono essere finalizzati alla creazione e allo sviluppo di microimprese che operano nell'ambito del settore del commercio e dell'artigianato in collegamento con i prodotti della silvicoltura e con i prodotti dell'agricoltura di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ad esclusione delle imprese che praticano lavorazione e trasformazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.



2. LOCALIZZAZIONE

Il presente bando disciplina le procedure e le modalità per la concessione dell'aiuto di cui alla misura 3.1.2. del PSR Abruzzo 2007/2013 e trova applicazione nelle Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D) individuata come Macroarea D del territorio GAL nell'ambito del PSL "Un'identità Massiccia".

3. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono le "microimprese" ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6/08/2008, - imprese che occupano meno di 10 persone, che realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro - anche di nuova costituzione, operanti nei seguenti settori:

- **Artigianato:** imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona, singole e associate ai sensi degli artt. 10,11,12,13, 14 e 15 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n.23 "Nuova legge organica in materia di artigianato" e s.m.i.; sono escluse le imprese che praticano lavorazione e trasformazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

- **Commercio:** imprese del sistema distributivo regionale regolato dal decreto Legislativo 114 del 31.03.1998, dalle Leggi regionali vigenti (n° 62 del 9.8.1999 abrogata e sostituita dalla n. 11 del 16.7.2008 e n°135 del 23.12.1999 e s.m.i.).

3.1 Affidabilità del soggetto beneficiario

In applicazione dell'articolo 26 del Regolamento CE n. 1975/2006 e s.m.i. sono considerate inammissibili le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.

Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

3.2. Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono essere in possesso di una serie di requisiti di seguito esposti e che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto:

1) essere "Microimprese" ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6/08/2008, - imprese, con sede legale nell'area GAL - All. 5 Comuni ricadenti nel comprensorio GAL per macroarea - che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro - anche di nuova costituzione, operanti nei seguenti settori:



Handwritten signature or initials.



- **Artigianato:** imprese di produzione e di servizi alla produzione ed alla persona, singole e associate ai sensi degli artt. 10,11,12,13, 14 e 15 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n.23 “ Nuova legge organica in materia di artigianato”, e s.m.i., ad esclusione delle imprese che praticano lavorazione e trasformazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- **Commercio:** imprese del sistema distributivo regionale regolato dal decreto Legislativo 114 del 31.03.1998, dalle Leggi regionali vigenti (n° 62 del 9.8.1999 abrogata e sostituita dalla n. 11 del 16.7.2008 e n°135 del 23.12.1999 e s.m.i.);

2) essere titolari di partita I.V.A.;

3) essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o all'Albo delle Società cooperative, per i soggetti e nei casi per i quali ne ricorrano le condizioni;

4) essere iscritti ai rispettivi albi delle imprese per i soggetti e nei casi per i quali ne ricorrano le condizioni;

5) essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;

6) essere proprietari o affittuari dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri interventi dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato del GAL;

7) non essere soggetto inaffidabile ai sensi del precedente punto 3.1;

8) l'impresa oggetto dell'investimento non deve rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Le microimprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune.

L'impresa associata deve essere :

Legalmente costituita;

Titolare di partita IVA;

Iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

L'impresa associata deve conservare la propria identità giuridico-fiscale ed ha l'obbligo di mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla Misura. Il ruolo di rappresentanza è svolto da uno dei componenti (capogruppo o capofila) tramite un mandato conferitogli dagli altri componenti con atto pubblico o scrittura privata autenticata registrata. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

Per imprese di "nuova costituzione" si intendono quelle costituite dopo il 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda da soggetti non già titolari o soci d'impresa nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda. Sono comprese in questa definizione anche le imprese costituite nelle more dell'iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane o del registro delle imprese. In ogni caso le imprese, all'atto della liquidazione del contributo, devono essere attive e regolarmente operanti.

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).



Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.

Inoltre, i beneficiari devono dimostrare, prima della concessione del finanziamento, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori.

Il piano degli investimenti per il quale si richiede il finanziamento deve essere coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Misura 3.1.2..

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando: in assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle relative domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006).

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi finalizzati alla creazione e allo sviluppo di microimprese sono finanziati, alternativamente:

- dal FEASR, a titolo esclusivo, nel caso di investimenti di microimprese di tipo tradizionale, che operano nell'ambito del settore dell'artigianato in collegamento con i prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con i prodotti della silvicoltura, e dei servizi alle popolazioni su scala locale (tali tipologie di investimenti non sono finanziabili con il FESR), nelle macroaree del territorio GAL di attuazione della strategia dell'Asse III del PSR;
- dal FESR, a titolo esclusivo, nel caso di sostegno a programmi di investimento nel settore delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e di riorganizzazione dei servizi (imprese "innovative"), ovvero di sostegno alla creazione di poli di innovazione tecnologica, indipendentemente dalla loro localizzazione.

Il sostegno del presente bando è concesso per le azioni di seguito descritte, che possono essere attivate anche singolarmente:



1. Sviluppo delle attività artigianali “tradizionali”:

Tale azione sostiene i processi di sviluppo delle microimprese artigiane esistenti, con sede legale in area GAL, e la creazione di nuove microimprese del settore: sono escluse le microimprese che lavorano e trasformano i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

A tal fine sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1.a) Acquisizione immobilizzazioni materiali:

- Macchinari, strumenti e attrezzature;
- opere murarie, arredi ed impianti, necessari al funzionamento dei beni se funzionalmente correlati agli investimenti sopraindicati;
- ristrutturazione/adeguamento di immobili (con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile).

1.b) Acquisto immobilizzazioni immateriali comprese consulenze tecniche:

- brevetti e licenze (incluso software);
- know-how o conoscenze tecniche non brevettate.

2. Sviluppo delle attività commerciali:

Tale Azione persegue l'obiettivo di integrazione del sistema economico rurale con strutture commerciali di microimprese, nonché attraverso la creazione di nuove microimprese e/o lo sviluppo e/o l'aggregazione stabile e/o la qualificazione di quelle esistenti. L'azione opera con agevolazioni agli investimenti materiali ed immateriali effettuati dall'impresa.

A tal fine sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

2.a) Adeguamento/restauro/recupero di immobili (opere murarie, arredi ed impianti), con il limite del 30% dell'investimento complessivo ammissibile;

2.b) Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, mezzi mobili funzionali allo svolgimento dell'attività ammissibile, e, comunque, utilizzati a servizio dell'unità locale interessata dal progetto da agevolare, con esclusione dei mezzi di trasporto su strada, nonché spese per la realizzazione di impianti per la sicurezza;



2.c) Acquisto di software, tecnologie, servizi e consulenze necessarie alla realizzazione del progetto di investimento ed alla riqualificazione del sistema distributivo tra cui progettazioni dei fabbricati e degli impianti, sia generali sia specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti;

2.d) Adeguamento e miglioramento delle strutture ed attrezzature allo scopo di uniformarsi ai requisiti richiesti in materia di normativa igienico – sanitaria, accesso ai portatori di handicap, sicurezza nei luoghi di lavoro, antisismica, protezione dell'ambiente.

5. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Saranno formulate graduatorie sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati:

Criteria soggettivi:

Persone fisiche:

Soggetto beneficiario donna	30 punti
Soggetto beneficiario con età inferiore a 40 anni	20 punti
Soggetto beneficiario appartenente a categorie protette	10 punti

Persone giuridiche:

Società a maggioranza di componenti di sesso femminile	30 punti
Società con età media di soci inferiore a 40 anni	20 punti
Società con maggioranza di componenti appartenenti a categorie protette	10 punti

Criteria localizzativi:

Imprese ricadenti nella macroarea D del comprensorio GAL Gran Sasso Velino	10 punti
--	----------

Criteria oggettivi:

Utilizzo di materiale primario proveniente dal settore Agro-forestale territoriale leader	20 punti
---	----------

Commercializzazione di prodotti tipici locali individuati come di seguito indicato:

1) prodotti di qualità elencati nella misura 1.3.2. del PSR Abruzzo 2007/2013;	
2) prodotti minori, di nicchia e tipici elencati nella determinazione direttoriale n. DH39 datata 8/3/2010 e s. m. i.	15 punti
Integrazione degli interventi in itinerari di turismo rurale riconosciuti dal GAL Gran Sasso Velino	10 punti
Interventi integrati fra tutte le due azioni della misura	10 punti



A parità di punteggio avranno priorità le imprese condotte da titolari con minore età anagrafica.

In caso di ulteriore parità di punteggio, precede il progetto che prevede il contributo pubblico ammissibile più basso.

6. INTENSITA' DEGLI AIUTI

Nell'ambito del presente bando è previsto un contributo in conto capitale da calcolarsi in percentuale massima del **45%** sul costo totale ammissibile dell'intervento, contributo che non deve essere superiore a **11.250,00** euro corrispondente ad investimenti pari a **25.000,00** euro per ciascun beneficiario.

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore.

Il beneficiario è tenuto a comunicare al Gal altri eventuali finanziamenti pubblici in regime "de minimis" percepiti nell'arco dell'ultimo triennio (2012, 2013, 2014) a quello di presentazione della domanda di aiuto e nell'anno in corso.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto nella misura del **45%** del costo totale ammissibile, cui vanno detratti gli eventuali altri aiuti in regime "de minimis" già percepiti nell'arco del triennio di riferimento da parte del beneficiario.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. 1998/2006, "qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista da detto regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del regolamento 1998/06 non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo."

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente Bando sono quelle definite nel vigente Piano finanziario del PSL Gran Sasso Velino 2010/2013 e consistono in €. 444.444,44 di cui € 200.000,00 di contributo pubblico in conto capitale pari al 45%.

7. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda pubblicato sul BURA e sul sito www.regione.abruzzo.it. Le singole voci devono essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario.

gato



Per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature, arredi ed impianti specifici e altre voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E. ed in altri prezzari vigenti nella Regione Abruzzo) l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati comparabili di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Per investimenti immateriali devono essere presentate n. 3 offerte di preventivi dettagliati comparabili di almeno tre ditte concorrenti. Le offerte devono contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, sulle modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione.

Nel caso di beni altamente specializzati o per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

Per tutti i beneficiari ricorre l'obbligo che tutti i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto delle opere realizzate, degli acquisti e dei servizi forniti e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola e la dizione "nuovo di fabbrica".

E' esclusa la realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio).

Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.

Per Spese Generali, ai sensi dell'art. 55, 1° comma, lettera c) del Reg. (CE) n. 1974/06, si intendono, per quanto concerne il presente bando, le spese sostenute per pagamento degli onorari dei professionisti abilitati, dei consulenti, acquisto di brevetti e licenze, purché tali spese non siano già ricomprese nelle voci di spesa di cui al paragrafo 4. del presente bando.

Tali spese sono ammesse quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Devono essere attribuite alla pertinente attività per intero e quindi riferite unicamente al progetto finanziato.

Nell'ambito delle spese generali sono riconosciute ammissibili anche le spese bancarie per la tenuta di conto corrente (purché si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione) e le spese per garanzie fideiussorie.

Nell'ambito del presente bando l'importo relativo alle Spese Generali è ammissibile a contributo nel limite massimo dell'8% sull'importo dei lavori ammessi a finanziamento e del 5% sull'importo degli



acquisti ammessi a finanziamento. Tali spese sono ammesse a liquidazione solo se comprovate secondo quanto disposto nel presente Bando.

7.1. Categorie di Spese ammissibili

Nell'ambito del presente bando sono ammissibili le spese relative alle categorie di interventi di cui al paragrafo 4. del presente bando.

Gli investimenti devono essere eseguiti successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

7.2 Spese non ammissibili nell'ambito della Misura

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a quanto di seguito riportato:

- acquisto terreni e/o fabbricati;
- investimenti realizzabili con il sostegno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- interventi immateriali non collegati ad investimenti materiali nell'ambito del medesimo progetto;
- IVA;
- acquisto di impianti, macchine, macchinari, strumentazioni ed attrezzature usati;
- interessi passivi;
- fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura;
- realizzazione di nuovo impianto (inteso come nuovo edificio);
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Non sono considerati investimenti di sostituzione:
 - quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente;
 - lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- fabbricati ad uso abitativo;
- ampliamenti non giustificati da adeguamenti a norme comunitarie, nazionali e regionali e da cui derivino aumenti nei volumi e/o nelle superfici utili maggiori del 15% rispetto ai valori originari;
- opere ed acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando;
- interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione da parte del beneficiario è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali;
- qualsiasi altro investimento non riconducibile direttamente agli interventi ammissibili elencati al paragrafo 4.

7.3 Decorrenza per l'ammissibilità delle spese



Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per investimenti realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto, nel rispetto del principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di non ammissione della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL Gran Sasso Velino e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

7.4 Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

- a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- b. assegno circolare o bancario non trasferibile;
- c. bollettino postale - documentato dalla ricevuta postale;
- d. vaglia postale - documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione; inoltre, le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dalla Regione e, comunque, per i 3 (tre) anni successivi al pagamento del saldo del Programma di Sviluppo Locale da parte della Commissione Europea a favore della Regione Abruzzo, termini di cui sarà data pubblicità attraverso il sito www.galgransassoavelino.it



7.5. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Riferimento: art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 - art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 allegato VI.

Al fine di consentire una adeguata conoscenza dell'opera in esecuzione, nonché la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione Europea, tutti i soggetti che realizzano opere finanziate con il presente bando sono tenuti all'apposizione ed alla manutenzione, durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, di adeguate tabelle di cantiere.

Tali tabelle devono avere le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- per progetti di importo pari o inferiore a € 50.000: larghezza cm. 50 - altezza cm. 50.

La tabella deve recare impresse a colori indelebili le diciture riportate nello schema tipo allegato al presente bando, con le opportune modifiche, in relazione alle peculiarità delle singole opere e al soggetto beneficiario delle provvidenze.

Al termine dei lavori, per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo pari o superiore a euro 50.000,00, deve essere affissa in posizione ben visibile, se del caso procedendo alla realizzazione di apposita struttura in muratura atta ad ospitarla, una targa informativa di dimensioni minime 60x40 cm avente caratteristiche di durabilità, secondo il fac-simile in allegati.

Tali spese, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

7.6 Disposizioni generali

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente capitolo si applica quanto disposto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi – Settembre 2013" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pubblicate sul sito web del GAL www.galgransassovelino.it.

8. IMPEGNI

Gli impegni che il beneficiario assume con la domanda sono distinti in essenziali ed accessori.

Il mancato rispetto degli stessi comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dall'aiuto e la restituzione delle somme indebitamente percepite, fatto salvo il riconoscimento di cause di forza maggiore. A tal fine, in quest'ultimo caso la richiesta deve essere notificata dal beneficiario per iscritto al GAL Gran Sasso Velino, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario o suo rappresentante è in grado di provvedervi, unitamente alla documentazione comprovante la stessa.

8.1 Impegni essenziali

Gli impegni essenziali sono:

1. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e/o dei sopralluoghi o visite in situ;
2. inviare o far pervenire la copia cartacea della domanda informatizzata completa dei relativi allegati prescritti entro il termine fissato a decorrere dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande;



3. inviare o far pervenire la documentazione mancante al momento della presentazione della domanda di contributo o della correzione degli errori sanabili entro il termine fissato dalla specifica relativa richiesta del GAL Gran Sasso Velino;
4. inviare o far pervenire la documentazione integrativa richiesta dal GAL Gran Sasso Velino entro e non oltre il termine fissato dallo stesso GAL;
5. realizzare, fatti salvi i previsti casi di forza maggiore, il programma d'investimento nei tempi previsti e/o concessi con eventuali proroghe, che risponda a requisiti di funzionalità e completezza nel rispetto delle finalità, della natura e condizioni di esecuzione del progetto approvato e delle presenti disposizioni attuative, fatte salve eventuali varianti concesse, ed in conformità agli obblighi previsti dalla normativa vigente;
6. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per i periodi specifici fissati dal presente bando;
7. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento: si verifica decadenza dal contributo solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
8. non cedere o rilocalizzare l'attività e/o il servizio collegati agli investimenti realizzati nei 5 anni successivi alla data di accertamento finale dei lavori che diventano 10 anni per gli immobili;
9. presentare la documentazione necessaria per la liquidazione della domanda di pagamento del saldo del contributo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, entro i termini prescritti dal presente bando;
10. non percepire per il medesimo intervento ulteriori finanziamenti pubblici di origine nazionale o comunitaria.

8.2 Impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

1. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR, attraverso specifiche azioni correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato;
2. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento: si determina decadenza parziale del contributo se il mancato raggiungimento degli obiettivi **non** incide sull'ammissione a finanziamento.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto relative alla misura 3.1.2. del GAL Gran Sasso Velino, pena la irricevibilità delle stesse e l'esclusione dall'aiuto medesimo, devono essere presentate (intendendosi: compilazione, rilascio, stampa e sottoscrizione del beneficiario) tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito solo SIAN) di AGEA (Organismo pagatore della Regione Abruzzo), la cui compilazione è consentita solo dopo aver costituito il fascicolo aziendale, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della Regione Abruzzo del presente bando, e non oltre i successivi **quarantacinque (45) giorni continuativi**. Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è fissata al primo giorno successivo non festivo.

Entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla conclusione dei termini di presentazione - rilascio delle domande tramite il portale S.I.A.N., il cartaceo delle domande, sottoscritte dal beneficiario e corredate



della documentazione prevista dal presente bando, il tutto contenuto in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "*PSL Gal Gran Sasso Velino 2010-2013 – Misura 413 Azione 2 (312) – Domanda di Aiuto per Sostegno alla creazione e allo sviluppo di Microimprese*", nonché il nominativo e il recapito postale del richiedente, va presentato alla sede del **GAL GRAN SASSO VELINO Via Mulino di Pile 27 – 67100 L'Aquila**.

Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto sia il mancato rispetto dei termini suddetti che l'incompleta presentazione della documentazione, fatte salve le possibili integrazioni previste dallo stesso bando.

9.1 Documentazione

I soggetti richiedenti devono presentare a corredo della domanda di aiuto la documentazione di seguito elencata, che a seconda delle diverse specificità deve essere sottoscritta, oltre che dal beneficiario, da Tecnici dotati della dovuta abilitazione professionale secondo le norme vigenti nello Stato di appartenenza:

- a. copia della domanda rilasciata trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- b. indice dei documenti trasmessi;
- c. scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- d. relazione tecnica, secondo la modulistica allegata al presente bando quale allegato 3, con la quale si descrivono nel dettaglio gli investimenti che si intendono realizzare, completi di caratteristiche tecniche di dettaglio degli impianti, delle strutture, delle strumentazioni e di ogni realizzazione connessa agli investimenti stessi;
- e. valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica;
- f. contabilità preventiva delle opere che comprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali;
- g. elaborati progettuali da allegarsi al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. o alla S.C.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc. Per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- h. autodichiarazione di impegno alla conduzione dell'attività oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- i. autodichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda attrezzature e strumentazioni ed, in generale, i beni mobili ed immateriali, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
- j. autodichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;



- k. autodichiarazione contenente gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza per i soggetti per i quali ne ricorrano le condizioni o all'Albo delle Cooperative per i soggetti per i quali ne ricorrano le condizioni;
- l. autodichiarazione contenente gli estremi dell'iscrizione ai rispettivi albi delle imprese di appartenenza per i soggetti per i quali ne ricorrano le condizioni;
- m. autodichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime "de minimis" nell'ultimo triennio (comprendendo l'annualità in corso) o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell'ammontare del contributo ricevuto;
- n. autodichiarazione relativa alla condizione di Microimpresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003 e del Reg. CE n. 800/2008;
- o. autodichiarazione relativa al rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;
- p. per tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposito atto dell'organo con il quale:
 - si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza per i soggetti per i quali ne ricorrano le condizioni;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il soggetto preposto ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
- q. autodichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo e/o per i beneficiari che non assumono manodopera autodichiarazione di regolarità contributiva;
- r. qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione relativa all'autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi previsti in domanda;
- s. autodichiarazione che a carico del soggetto non risulta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- t. autodichiarazione di affidabilità del beneficiario come previsto al paragrafo 3.1.;
- u. scheda di monitoraggio secondo lo schema presente in allegato come allegato 5.

Inoltre, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, i soggetti inseriti nell'Elenco regionale dei beneficiari finanziabili, devono presentare entro 30 (trenta) giorni continuativi dalla relativa richiesta da parte del G.A.L. a pena di esclusione dal finanziamento, la seguente documentazione integrativa:

- v. Per gli interventi di edilizia:
 - permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A. o S.C.I.A.);
 - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;



- dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione della stessa.

I documenti elencati nel presente paragrafo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

10. PROCEDURE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

10.1 Istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento di controlli amministrativi che comprendono:

- 1) la verifica di ricevibilità della domanda d'aiuto;
- 2) la verifica dell'affidabilità del richiedente;
- 3) la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- 4) la verifica dell'ammissibilità del programma di investimento proposto, ossia della completezza e della validità tecnica ed economica della proposta stessa e della documentazione presentata;
- 5) la verifica della situazione esistente, anche tramite l'effettuazione di un sopralluogo;
- 6) la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di aiuti di Stato;
- 7) il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili della domanda presentata tramite portale AGEA, anche attraverso la consegna di specifici documenti da parte del richiedente su richiesta del Servizio che ha in carico l'istruttoria;
- 8) la verifica della conformità del programma di investimento per il quale è richiesto il finanziamento con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- 9) la verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di tre preventivi di spesa per l'acquisto delle dotazioni finanziabili, quali strumentazioni, attrezzature, impianti e macchinari e/o dotazioni immateriali; mentre per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nell'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda pubblicato sul BURA e sul sito internet www.regione.abruzzo.it;
- 10) la verifica delle autodichiarazioni rese, con particolare riferimento al rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali;
- 11) l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel corrispondente paragrafo del presente bando.

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, il GAL, previa registrazione al protocollo, procede all'individuazione del responsabile delle procedure per la valutazione di ammissibilità delle domande stesse. Di tanto viene data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

Alle fasi di istruttoria partecipano Tecnici che saranno indicati dalla Direzione del GAL che condurrà l'esame tecnico delle proposte progettuali presentate, soprattutto in relazione al rispetto delle vigenti



norme disciplinanti i settori dell'Artigianato e del Commercio. Il numero di tali tecnici viene definito in relazione al numero delle domande pervenute.

Sulla base del numero di domande pervenute il GAL procede a definire i termini per l'istruttoria di ammissibilità e attribuzione del punteggio. L'istruttoria tecnico amministrativa delle domande pervenute verifica la ricevibilità, l'ammissibilità, l'attribuzione del punteggio spettante e si procede alla definizione del quadro economico concedibile, della percentuale contributiva e del relativo contributo ammissibile. L'istruttoria tecnico amministrativa delle singole richieste è affidata a tecnici incaricati dal GAL, coadiuvati dal Personale della Direzione Tecnica.

L'istruttoria si conclude con la redazione da parte dei funzionari incaricati del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità a contributo del programma di investimento previsto dalla domanda. Il verbale deve riportare il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi e il contributo concedibile qualora la domanda sarà finanziata. In caso di esito parzialmente o totalmente negativo il verbale deve riportare nei dettagli le cause di non ammissibilità a finanziamento.

Le risultanze del verbale istruttorio con esito di ammissibilità positivo, parzialmente positivo o negativo vanno comunicate alle ditte richiedenti in duplice copia, con raccomandata A.R. o tramite PEC, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Le ditte che hanno ricevuto notifica di esito positivo restituiranno una copia firmata per accettazione.

In caso di esito di ammissibilità parzialmente positivo o negativo, viene indirizzata idonea comunicazione di avvio del procedimento di rigetto parziale o totale dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. alle ditte interessate che avranno la possibilità di far pervenire controdeduzioni e osservazioni entro il termine di **15 giorni continuativi** dalla data di ricezione oppure restituiranno una copia firmata per accettazione.

Il GAL entro il termine di 15 giorni continuativi successivi alla eventuale richiesta di riesame procedono ad un'ulteriore istruttoria della domanda di aiuto.

A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità il CdA del GAL, con apposito atto, procede all'approvazione, degli elenchi delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili completi delle motivazioni di esclusione.

Gli elenchi delle domande ammissibili devono riportare i seguenti elementi minimi utili alla predisposizione della graduatoria generale: beneficiario, CUA, numero domanda di aiuto AGEA, tipologia/e di intervento, spesa richiesta, spesa ammissibile, contributo richiesto, contributo ammissibile, punteggio attribuito.

Con lo stesso provvedimento, sulla base della graduatoria, viene individuato l'elenco delle domande finanziabili fino ad esaurimento delle specifiche relative risorse disponibili di cui al Piano Finanziario del PSL del GAL Gran Sasso Velino 2010/2013.

Nell'impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procede al suo finanziamento parziale, qualora le risorse residue non siano inferiori a 5.000,00 euro, a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto.



Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche potranno essere utilizzate per integrare il contributo concesso all'ultima/e pratica/he in graduatoria fino alla concorrenza della somma ammessa a contributo o per lo scorrimento della graduatoria stessa.

Di seguito il GAL procederà all'adozione dei provvedimenti individuali di concessione del finanziamento o di archiviazione delle domande non ritenute ammissibili, che saranno sul sito www.galgransassovelino.it.

Il GAL, prima di procedere alla concessione dei benefici acquisirà tutti gli eventuali pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale unitamente alle altre documentazioni integrative previste dal presente Bando.

I provvedimenti di concessione conterranno, tra l'altro, il quadro economico dell'intervento, la percentuale contributiva ed il contributo concesso, la contabilità revisionata, le norme e le prescrizioni di carattere generale.

Il provvedimento viene inviato al beneficiario tramite PEC (per il tramite dei rispettivi CAA) o raccomandata A/R.

Il GAL deve comunicare l'avvenuta concessione al Servizio dei controlli e di dati di monitoraggio fisico e finanziario e al Servizio Referente di misura della Direzione Politiche Agricole.

Dalla data di ricezione della notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi da parte del beneficiario.

I lavori devono essere ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal presente bando entro **4 mesi** dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili ed entro **3 mesi** per gli interventi che non prevedono opere edili.

Il termine ultimo rimane comunque fissato entro e non oltre il 30-06-2015.

10.2 Errori palesi

Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi.

Si considerano palesi i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli indicati al successivo capoverso;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli indicati al successivo capoverso.

Si considerano errori che determinano l'esclusione delle istanze presentate ai sensi del presente bando:

- mancata indicazione del CUA;A;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- mancata presentazione di uno dei documenti essenziali (lettere: a, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t del capitolo 9. in base alle fattispecie di beneficiario e di intervento o opera da realizzare).

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL.



11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dal GAL dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).

Le anticipazioni non sono ammissibili in quanto la misura 3.1.2. non è classificata fra le misure ad investimento del PSR Abruzzo 2007/2013.

11.1 - Pagamenti a Saldo

I beneficiari devono richiedere, con apposita domanda da inoltrate all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento del saldo finale.

Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi dal rilascio tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento devono essere presentate al GAL corredate della documentazione da definirsi nello specifico da parte del GAL per ciascun beneficiario all'atto del provvedimento di concessione in funzione della tipologia di soggetto beneficiario e degli interventi di progetto:

- copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere, gli acquisti, nonché le spese generali;
- disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune per l'ottenimento dell'agibilità;
- certificato di agibilità o relativa autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- autorizzazioni sanitarie;
- dichiarazione di inizio attività;
- affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a strumentazioni e attrezzature mobili;
- elenco delle matricole per le strumentazioni e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili);
- certificati di conformità per le strumentazioni acquistate;



- certificazione di collaudo delle strumentazioni e degli impianti e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali;
- fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature;
- autodichiarazione di Regolarità Contributiva per tutti i soggetti che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria o, per i soggetti che non assumono manodopera, autodichiarazione di Regolarità Contributiva e di essere soggetto all'obbligo assistenziale e previdenziale;
- certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e non sono state emesse sulle stesse note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dal GAL Gran Sasso Velino con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- autodichiarazione attestante che presso la CCIAA a carico del soggetto non risulta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio recante il nulla osta antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575);
- eventuale ulteriore documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione di cui sopra. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei



lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di verifica e la revoca totale o parziale del contributo.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o con quanto autorizzato in relazione ad eventuale variante in corso d'opera.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo della correttezza della documentazione presentata dai beneficiari vengono eseguiti, da 1 o più tecnici del GAL, che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

Dopo aver espletato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, viene elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo. Il verbale di cui sopra è inviato al beneficiario per le eventuali osservazioni.

Le risultanze del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo vanno comunicate in duplice copia, con raccomandata A.R., alle ditte beneficiarie. Le ditte con esito positivo devono restituire una copia firmata per accettazione.

Le ditte, in caso di difformità tra la domanda di pagamento del saldo e l'esito dell'accertamento, possono presentare controdeduzioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione oppure restituire una copia firmata per accettazione.

IL GAL entro il termine di 15 giorni successivi alla richiesta di riesame devono procedere ad un'ulteriore istruttoria della domanda di pagamento.

I Dirigenti del GAL, con atto dirigenziale devono determinare le liquidazioni del contributo spettante ed inviare l'atto medesimo al Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura, con allegata copia della seguente documentazione per ciascun beneficiario:

- domanda di pagamento;
- verbale istruttorio;
- scheda di fine istruttoria da portale SIAN.

Il Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di misura procede alla fase di controllo "in loco" per la successiva autorizzazione al pagamento ed invio degli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. Successivamente il GAL deve provvedere a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo in corso di erogazione.



11.2 Controlli in loco

Prima del versamento del saldo finale, la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 65/2011, i “controlli in loco” su un campione estratto da AGEA secondo le procedure previste dalla stessa Agenzia.

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del Servizio competente della Regione, vengono eseguiti sul campione estratto per verificare il diritto al contributo.

I controlli in loco prevedono:

- la verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- la presa d'atto dei dati inseriti nel fascicolo aziendale (cartaceo e telematico) e riscontro con i dati riportati nella domanda di aiuto;
- la verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco viene riportato in idoneo specifico verbale.

Inoltre, l'esito del controllo in loco va inserito, secondo le procedure già in essere, nell'ambito degli adempimenti inerenti l'intera procedura istruttoria delle rispettive domande di pagamento.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo “Riduzioni ed Esclusioni” del presente bando.

12. PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 30 del Reg. (CE) n. 65/2011 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

13. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

C. 2/13



Essendo a fine programmazione e dovendo concludere i lavori entro i termini previsti dal presente bando e comunque non oltre il 30/06/2015, non si contempla la possibilità di varianti in corso d'opera. Ovvero modifiche che dovessero rendersi necessarie dovranno essere contenute entro il 10% dell'importo approvato e dovranno essere adeguatamente rendicontate e motivate in fase di certificazione dello stato finale e della richiesta di saldo.

14. PROROGHE

Per lo stesso motivo di cui sopra non si prevedono proroghe che possano comportare la chiusura dei progetti, compresa la relativa rendicontazione entro e non oltre il 30/6/2015.

15. RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti comporta automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso. La comunicazione di recesso dagli impegni deve essere presentata dal beneficiario al G.A.L.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito a decorrere dal momento in cui a carico del beneficiario sia stato attivato un controllo in loco mediante la specifica procedura di estrazione del campione.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate nel successivo paragrafo).

15.1 Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata e positivamente verificata da parte della Struttura, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

Le cause di forza maggiore sono le seguenti:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- c. l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie dell'azienda;
- e. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali.



I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL in quanto Ufficio istruttore entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità .

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario", il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

16. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" la Regione effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione viene attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'Autorità di Gestione (Regione) comunica all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi.

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) vengono effettuati dal Servizio dei controlli ed eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Il Servizio dei controlli provvede ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito stesso viene inviato all'A.G.E.A., al Servizio della Direzione Politiche Agricole referente di Misura e al GAL e comunicato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni Esclusioni e Sanzioni" del presente bando.

17. RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI

17.1 Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si



applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento CE n. 65/2011 e, in applicazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)" e in caso di mancato rispetto degli impegni sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) n. 30125 del 22 dicembre 2009, adoterà un provvedimento relativo agli impegni previsti dal bando con il quale saranno stabilite le esclusioni nonché le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

17.2 Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86. In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro.

In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo I del capo I.

L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato.

La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:

- la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
- la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
- il contestuale invio alla autorità di cui al precedente punto del verbale di accertamento e trasgressione accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;



- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ai relativi specifici limiti stabiliti dalle norme vigenti, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) per l'eventuale avvio di azione penale.

18. PERIODO DI NON ALIENABILITÀ E VINCOLI DI DESTINAZIONE IMPEGNI EX POST

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, si stabilisce che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del presente bando nei 10 anni successivi all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione per gli investimenti strutturali e nei 5 anni successivi dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione per gli altri investimenti, non subisca modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

19. CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda l'interessato può proporre azione entro 60 giorni avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti del GAL Gran Sasso Velino e della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, si applica il D.lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.



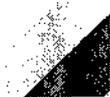
ALLEGATO 1: FAC-SIMILE CARTELLO DI CANTIERE

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
Misura 3.1.2 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE"



ATTO DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO: *(indicare gli estremi)*

BENEFICIARIO:

UFFICIO :

LAVORI DI

(indicazione della linea di azione di cui alla misura e descrizione sintetica delle tipologie ammesse a finanziamento)

PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO CON *(estremi e data dell'atto di approvazione)*

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

DIREZIONE LAVORI

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE PER LA SICUREZZA

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE PER LA SICUREZZA

IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO

ONERI PER LA SICUREZZA

IMPRESA ESECUTRICE

denominazione e sede legale, eventuale iscrizione S.O.A.

Subappaltatori	Iscrizione S.O.A. o C.C.I.A.A.	Categorie Lavori	Importo lavori subappaltati (€)

Data inizio Lavori:

Fine prevista Lavori

Spazio per l'aggiornamento dei dati e per le comunicazioni al pubblico (sospensioni e interruzioni con le motivazioni che le hanno determinate, previsioni circa la ripresa dei lavori, nuovi tempi di completamento, proroghe, ecc.)

gato



ALLEGATO 2: SCHEMA DI PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

PIANO AZIENDALE PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

A. Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente

B. Il Progetto

1. Mercato di riferimento e analisi della concorrenza
2. Obiettivi
3. Sintesi del progetto
4. Descrizione delle strutture aziendali, delle macchine e dell'organizzazione del lavoro
5. Descrizione delle attività di produzione e servizio prima e dopo l'intervento
6. Interventi previsti
7. Risorse finanziarie, descrizione degli interventi e piano finanziario del progetto

A. ANAGRAFICA AZIENDALE

RAGIONE SOCIALE

FORMA GIURIDICA

REGISTRO IMPRESE - REA

PARTITA IVA

CUAA

INDIRIZZO

COMUNE

TELEFONO

FAX

EMAIL

B. IL PROGETTO

1. MERCATO DI RIFERIMENTO E ANALISI DELLA CONCORRENZA (CITARE LE FONTI DEI DATI INDICATI)

DESCRIVERE IL MERCATO DI APPROVVIGIONAMENTO E DI SBocco

IDENTIFICARE IL PROPRIO MERCATO DI RIFERIMENTO (CLIENTI, TERRITORIO, DIMENSIONE)

2. OBIETTIVI



DESCRIVERE GLI EFFETTI PRODUTTIVI, AMBIENTALI, ORGANIZZATIVI ED ECONOMICI ATTESI

3. SINTESI DEL PROGETTO

DESCRIVERE LE CARATTERISTICHE SALIENTI DELL'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE, DEFINENDONE CON CHIAREZZA GLI ASPETTI PRODUTTIVI, ORGANIZZATIVI E LOGISTICI

DICHIARARE I PRESUPPOSTI E LE MOTIVAZIONI (DI TIPO PRODUTTIVO, COMMERCIALE ED ECONOMICO) ALL'ORIGINE DEL PROGETTO

4. DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE AZIENDALI E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

STRUTTURE: TERRENI E FABBRICATI (TITOLO DI POSSESSO, UTILIZZO, SUPERFICI/VOLUMI), MACCHINE (CARATTERISTICHE)

LAVORO: PERSONALE OCCUPATO, GENERE, ETÀ, TITOLO DI STUDIO, MANSIONI, ORE DI LAVORO

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E SERVIZIO PRIMA E DOPO L'INTERVENTO

PRODOTTI E SERVIZI, QUANTITÀ, CERTIFICAZIONI, CANALI DI VENDITA

6. INTERVENTI PREVISTI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI PREVISTI; OPERE DI COSTRUZIONE, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE, BREVETTI E SPESE GENERALI (INDICANDO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE, QUALITATIVE, DIMENSIONALI, PRESTAZIONI, COMPUTO METRICO, PLANIMETRIE, CONSULENZE, PROGETTI E STUDI)

7. RISORSE FINANZIARIE, DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

FONTI FINANZIARIE INTERNE ED ESTERNE, GIÀ ACQUISITE O DA RICHIEDERE, E CAPACITÀ DI ACCESSO AL CREDITO

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEI COSTI DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

DI CUI

- CONTRIBUTO RICHiesto

- PARTECIPAZIONE DEL RICHIEDENTE

DI CUI

- FONDI PROPRI

- PRESTITI DA TERZI (MUTUI E FIDI BANCARI)



ALLEGATO 3. MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il C.F. Partita IVA
..... residente a Prov., Via/C.da
....., n°, C.F., indirizzo (sede
legale) Via/Piazza, n., CAP, Città
....., Prov., Telefono, con riferimento alla
domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblico regionale relativo alla Misura 312 del PSL – GAL
Gran Sasso Velino 2010-2013, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non
veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,
fermo restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso emerga la
non veridicità del contenuto della dichiarazione, la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti
al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la propria personale
responsabilità,

DICHIARA quanto segue :

.....
.....
.....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li

IL DICHIARANTE
Firma per esteso e leggibile *

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dei dichiaranti, all'ufficio via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



ALLEGATO 4: MODELLO DI SCHEDA DI MONITORAGGIO

Misura 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
Piano di Sviluppo Locale del GAL Gran Sasso Velino 2010-2013

SCHEDA DI MONITORAGGIO

1) Indicare se il beneficiario è:

- Persona giuridica (fondazioni, associazioni, società, cooperative, ecc.);
 Persona fisica;

2) Il beneficiario è (in caso di società si fa riferimento al legale rappresentante):

- Uomo;
 Donna;

3) L'età del beneficiario è (in caso di società si fa riferimento al legale rappresentante):

- Minore di 40 anni;
 Maggiore di 40 anni;

4) La tipologia di intervento fa riferimento:

- Alla creazione di microimprese;
 Allo sviluppo di microimprese esistenti;

5) Indicare il reddito netto che il beneficiario prevede di realizzare rispettivamente nei tre periodi di seguito indicati:

- Anno della richiesta di aiuto; €.....
 Anno di richiesta di saldo al GAL Gran Sasso Velino; €.....
 2 anni dopo la richiesta di saldo; €.....



6) Il beneficiario, prevede la creazione di nuovi **posti di lavoro**?

SI

NO

7) Indicare il numero di nuovi **posti di lavoro** che si prevede di creare divisi per settore, sesso ed età:

Tipo di settore	Numero di posti lavoro creati			
	Maschi		Femmine	
	Minori di 25 anni	Maggiori di 25 anni	Minori di 25 anni	Maggiori di 25 anni
Turismo				
Artigianato				
Commercio al dettaglio				
Produzione di energia rinnovabile				
Altro				

Nota



ALLEGATO 5: COMUNI DELL'AREA GAL

Area Aquilana	COMUNI
1	Acciano
2	Barete
3	Barisciano
4	Cagnano Amiterno
5	Calascio
6	Campotosto
7	Capestrano
8	Capitignano
9	Caporciano
10	Carapelle Calvisio
11	Castel del Monte
12	Castelvecchio Calvisio
13	Collepietro
14	Fagnano Alto
15	Fontecchio
16	Fossa
17	L'Aquila – in parte
18	Lucoli
19	Monte reale
20	Navelli
21	Ocre
22	Ofena
23	Ovindoli
24	Pizzoli
25	Poggio Picenze
26	Prata D'Ansidonia
27	Rocca di Cambio
28	Rocca di Mezzo
29	S. Benedetto in Perillis
30	S. Demetrio ne' Vestini
31	S. Eusanio Forconese
32	S. Pio delle Camere
33	Santo Stefano di Sessanio
34	Scoppito
35	Tione degli Abruzzi
36	Tornimparte
37	Villa Santa Lucia
38	Villa Sant'Angelo



GAL GRAN SASSO VELINO
Piano di Sviluppo locale 2010/2013 – Un'identità Massiccia

Area Marsicana	COMUNI
1	Aielli
2	Avezzano -in parte
3	Balsorano
4	Canistro
5	Capistrello
6	Cappadocia
7	Carsoli
8	Castellafiume
9	Celano
10	Cerchio
11	Civita d'Antino
12	Civitella Roveto
13	Collarmele
14	Luco dei Marsi
15	Magliano dei Marsi
16	Massa d'Albe
17	Morino
18	Oricola
19	Pereto
20	Pescina
21	Rocca di Botte
22	S.Benedetto dei Marsi
23	S. Vincenzo Valle Roveto
24	Sante Marie
25	Scurcola Marsicana
26	Tagliacozzo
27	Trasacco



Comuni della macroarea B2: Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata relativamente ai Comuni della Piana del Fucino

Piana del Fucino	COMUNI
1	Aielli
2	Avezzano -in parte
3	Celano
4	Cerchio
5	Collaromele
6	Luco dei Marsi
7	Pescina
8	S.Benedetto dei Marsi
9	Trasacco